

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	XV
<i>Gli Autori</i>	XVII
<i>Introduzione (di Gabrio Forti)</i>	XIX

PARTE PRIMA

LOBBYING, DEMOCRAZIA E DIRITTO

CAPITOLO 1

RAPPRESENTANZA DI INTERESSI, *LOBBYING* E DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA

di *Pier Luigi Petrillo*

1. Democrazia e <i>lobbying</i>	3
2. Le forme della rappresentanza e gli interessi organizzati: profili minimi ricostruttivi	5
3. Visione giacobina <i>versus</i> visione anglosassone	10
4. Partiti politici e gruppi di pressione	13
5. Rappresentanza politica e rappresentanza di interessi: il caso italiano	15
6. Alla ricerca di uno ‘spazio giuridico’ per le <i>lobbies</i> : esiste un diritto costituzionale al <i>lobbying</i> in Italia?	19

CAPITOLO 2

LOBBYING, ADVOCACY, GRUPPI D'INTERESSE:
 UNO SGUARDO ALLA REALTÀ CONTEMPORANEA

di *Fabio Bistoncini*

- | | |
|--|----|
| 1. La percezione collettiva dell'attività di <i>lobbying</i> nella tradizione italiana | 23 |
| 2. Il cambiamento in atto | 25 |
| 3. Un nuovo approccio alle relazioni con le istituzioni | 27 |
| 4. Considerazioni conclusive | 29 |

CAPITOLO 3

GRUPPI DI PRESSIONE E PROCESSI DECISIONALI.
 MODELLI COMPARATI DI REGOLAZIONE
 DEL *LOBBYING*

di *Pier Luigi Petrillo*

- | | |
|--|----|
| 1. Le <i>lobbies</i> come degenerazione della democrazia | 33 |
| 2. L'oggetto della regolazione: cosa si intende per gruppo di pressione? | 35 |
| 3. Il quadro giuridico del fenomeno lobbistico | 38 |
| 4. La regolamentazione-trasparenza | 41 |
| 5. La regolamentazione-partecipazione | 45 |
| 6. La regolamentazione-strisciante ad andamento schizofrenico | 48 |
| 7. Regolamentazione del <i>lobbying</i> e forma di governo | 53 |

CAPITOLO 4

LA REGOLAMENTAZIONE DEL *LOBBYING* IN ITALIA.
 UNA STORIA DI OCCASIONI MANCATE

di *Alessandro Zagarella*

- | | |
|--|----|
| 1. Le <i>lobby</i> in Italia: una pressione ancora 'sregolata' | 59 |
| 2. Una cronistoria di tentativi parlamentari (falliti) per regolamentare le <i>lobby</i> | 62 |

	<i>pag.</i>
3. La polverizzazione della regolamentazione: esperimenti di trasparenza a livello nazionale	74
4. Le Regioni e il <i>lobbying</i> : eppur (qualcosa) si muove	78
5. Una storia di occasioni mancate	87

PARTE SECONDA

IL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE NELLA PROSPETTIVA INTERNAZIONALE E COMPARATA

CAPITOLO 1

IL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE NELLE FONTI SOVRANAZIONALI

di *Marco Gioia*

1. Il traffico di influenze illecite nelle fonti sovranazionali	93
2. La Convenzione penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa	95
2.1. Analisi della fattispecie convenzionale	99
2.2. Le risposte nazionali alle indicazioni sovranazionali. Uno sguardo d'insieme	103
2.3. Rigetto della fattispecie convenzionale: le ragioni delle riserve apposte dagli Stati	105
2.4. Recepimento parziale della fattispecie convenzionale	108
2.5. I limitati casi di recepimento integrale della fattispecie convenzionale	112
3. La Convenzione sulla lotta alla corruzione (Convenzione di Merida) dell'ONU	113
3.1. Il traffico di influenze illecite nella Convenzione ONU	115
4. Osservazioni conclusive	117

CAPITOLO 2
LOBBYING E TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE
 NEL SISTEMA FRANCESE

di *Stefania Giavazzi*

1. Introduzione	121
2. La loi Sapin II e la disciplina delle attività di <i>lobbying</i>	123
2.1. La definizione dei « <i>représentants d'intérêts</i> »	123
2.2. Il registro nazionale e gli obblighi di comunicazione	125
2.3. Le regole deontologiche	129
2.4. Violazioni e sanzioni	131
3. Le fattispecie penalistiche	132
3.1. Il modello punitivo	132
3.2. Agire « <i>sans droit</i> » abusando della propria influenza	137
4. Analisi della casistica giurisprudenziale	141
4.1. La finalità dell'accordo. La decisione favorevole: natura e oggetto	141
4.2. Traffico di influenze e finanziamento illecito ai partiti	149
4.3. Il potere di influenza e l'influenza solo supposta	153
4.4. L'esercizio «illecito» dell'influenza	158
4.5. Il ruolo ambiguo degli intermediari	162
4.6. L'accordo illecito e la remunerazione indebita	165

CAPITOLO 3
 LA REPRESSIONE DELL'*INFLUENCE PEDDLING*
 NELL'ORDINAMENTO DEGLI STATI UNITI

di *Benedetta Venturato*

1. Le peculiarità del sistema nordamericano: l'attività di influenza come strumento al servizio della democrazia	171
2. L'inesistenza nell'ordinamento federale degli Stati Uniti di una fattispecie autonoma di reato volta a punire il traffico di influenze illecite	176
3. La repressione dell' <i>influence peddling</i> nell'esperienza giurisprudenziale americana	189
3.1. L'influenza indebita come forma di corruzione	189
3.2. Il concetto di <i>official act</i> nella giurisprudenza statunitense	195
3.3. Il ricorso alle fattispecie di <i>mail and wire fraud</i> nel contrasto alla corruzione	200

CAPITOLO 4

IL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE
NEL SISTEMA PENALE SPAGNOLO ALLA LUCE
DELL'ELABORAZIONE GIURISPRUDENZIALE

di *Francesca De Marinis*

1. Breve analisi comparata della legislazione spagnola con riguardo alle fattispecie di traffico di influenze illecite	209
2. Analisi della giurisprudenza rilevante in materia di traffico di influenze illecite	215
2.1. La qualificazione del fatto storico	215
2.2. La veste dell'autore del fatto	217
2.3. Gli elementi costitutivi del traffico di influenze	219
3. Conclusioni	224

PARTE TERZA

ALLA RICERCA DI UN MODELLO
RAZIONALE DI DISCIPLINA INTERNA

CAPITOLO 1

L'ESPERIENZA GIURISPRUDENZIALE ITALIANA
TRA MILLANTATO CREDITO E TRAFFICO
DI INFLUENZE ILLECITE

di *Marco Gioia e Benedetta Venturato*

1. Premessa	227
2. Analisi della giurisprudenza antecedente alla riforma del 2012	230
2.1. Descrizione della casistica	230
2.2. Il traffico di influenze nella giurisprudenza antecedente alla riforma del 2012	232
2.2.1. L'interpretazione evolutiva del millantato credito elaborata dalla dottrina	234
2.2.2. L'indirizzo prevalso in giurisprudenza	235
2.3. L'irrelevanza penale delle condotte di traffico di influenze prima della riforma	237

	<i>pag.</i>
3. Analisi della giurisprudenza successiva alla riforma del 2012	239
3.1. Descrizione della casistica	239
3.2. Il traffico di influenze illecite nella giurisprudenza italiana e i rapporti con le altre fattispecie a tutela della pubblica amministrazione	249
3.2.1. I rapporti con le fattispecie di corruzione e concussione	250
3.2.2. I rapporti con il delitto di millantato credito	256
3.2.3. Profili di diritto intertemporale: i contrasti emersi nella giurisprudenza	261

CAPITOLO 2

IL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE NELL'ORDINAMENTO ITALIANO DOPO LA LEGGE “SPAZZACORROTTI”: QUESTIONI INTERPRETATIVE E PERSISTENTI NECESSITÀ DI RIFORMA

di *Vincenzo Mongillo*

1. Rappresentanza di interessi privati nei processi decisionali pubblici tra fisiologia e patologia. Le questioni sul tappeto	265
2. La matrice sovranazionale della fattispecie <i>ex art. 346-bis c.p.</i> : l'assenza di vincoli <i>assoluti</i> di criminalizzazione e l'indeterminatezza del delitto convenzionale	267
3. La diversa filosofia politico-criminale alla base delle scelte legislative compiute nel 2012 e nel 2019. Le novità della legge “spazzacorrotti” in materia di traffico di influenze	270
4. La questione dei rapporti tra il vecchio millantato credito e il nuovo traffico di influenze illecite dopo la l. n. 190/2012	275
5. L'accorpamento dei due tipi delittuosi mediante la l. n. 3/2019	280
6. I profili strutturali del delitto di traffico di influenze illecite. Le diverse modalità di realizzazione	286
6.1. Il traffico di influenze a scopo corruttivo	288
6.2. Il traffico oneroso di mediazioni illecite: la carente precisione e i problematici rapporti con l'attività di <i>lobbying</i>	289
6.3. Un nodo irrisolto: la mediazione illecita nella <i>grey zone</i> dell'attività politica o amministrativa discrezionale	294
7. Dalla insufficiente tassatività alla esangue dimensione offensiva della fattispecie	300
8. Conclusioni. Una fattispecie alla ricerca del suo ‘tipo criminoso’	302

CAPITOLO 3

LE NOZIONI DI «ATTO CONTRARIO AI DOVERI
D'UFFICIO» E DI «VANTAGGIO INDEBITO»
NELLA PROPOSTA DI RIFORMA
DEL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE

di Pierpaolo Astorina Marino

1. Premessa	307
2. L'atto 'discrezionale' contrario ai doveri d'ufficio nella giurisprudenza italiana	308
3. Il concetto di vantaggio indebito	313
4. Riflessioni critiche e spunti per una definizione del 'vantaggio indebito' nel traffico di influenze illecite	320

APPENDICE

CAPITOLO 1

PROPOSTA DI RIFORMA DEL REATO DI TRAFFICO
DI INFLUENZE ILLECITE

1. Articolato	331
2. Note esplicative alla proposta di riforma del reato di traffico di influenze illecite	332

CAPITOLO 2

PROPOSTA DI DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ
DI RAPPRESENTANZA DI INTERESSI

1. Articolato	349
2. Note esplicative alla proposta di disciplina delle attività di rappresentanza di interessi	356